Il foglietto

Anno XXXVI
n.25

PARROCCHIA GESÙ A NAZARET - MILANO

17-24 marzo 2024

Vorrei vivere la Quaresima senza i miei "se" ma con quelli di Dio!

... E prima di entrare nella settimana autentica ecco infine comparire il "Se" della fede.

"Se crederai": sembra di avere come cambiato prospettiva

I "se" fino ad ora ci volevano quasi portare alla fede, creando le condizioni perchè essa sorgesse; adesso siamo passati all'opzione fondamentale che è rappresentata dal credere stesso.

Credere non è un'emozione, uno stato d'animo, un qualcosa che ci prende o non ci prende, succede o non succede.

Credere è alla fine una scelta.

Una scelta ponderata, perchè la ragione è coinvolta, ma anche una scelta "voluta" perchè dettata da volontà e coscienza e infine guidata dal cuore.

Rileggendo le pagine dei Vangeli di Quaresima a ritroso, ci rendiamo conto che effettivamente Gesù ha sempre messo quelli che lo incontravano di fronte alla possibilità di compiere progressivi atti di fiducia.

Da ciascuno di essi, passo dopo passo, si arriva ad una scelta di fede che contraddistingue la persona e inaugura un nuovo modo di vedere la vita.

La fede stessa, per certi versi, potremmo indicarla come un "guardare la vita dalla prospettiva di Gesù e quindi seguirlo".

Se crederai "vedrai". Gesù lo promette oggi a Marta e Maria, due amiche che si trovavano di fronte alla morte del fratello.

Gesù lo ripete anche a noi, di fronte alla vita che ci viene incontro, per inaugurare lo sguardo della Pasqua.

don Alessandro

5ª SETTIMANA

SE crederai Vedrai!

Io credo

Nella 5ª di Quaresima Gesù risuscita l'amico Lazzaro che era morto.
Dalla Samaritana in poi è come essere guidati in una fede che punta sempre più in alto:
l'acqua viva,
la verità che libera,
la luce,
ed ora... la vita!
Chi vive e crede in me non morirà in eterno.
Credere in te Gesù è una corsa verso la promessa tutta intera., quella che coinvolge la vita per sempre.

MESSE

Feriali: da lunedì al sabato alle 8.30
Festive adulti sabato h.18 / domenica h. 8.30, 11.30 e 18
Festive ragazzi sabato h.19 e domenica h.10

CONFESSORI

Il parroco dal martedì al venerdì dalle 8 alle 8.30 e dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19
don Egidio tutti i giorni dalle 17 alle 19

Impegni quaresimali

Preghiera

In comunità

Ogni giorno

- dal lunedì al venerdì alle 8.15 ci saranno le **lodi del mattino** e alle 8.30 la **Messa** feriale.
- dalle 18.45 alle 19.15 sarà inoltre possibile vivere un **tempo di silenzio** in Chiesa, inframezzato dai **vesperi** con il parroco.

Il venerdì

- Questo venerdì, 22 marzo (5° venerdì di Quaresima), vivremo le Vie Crucis delle 15 e delle 21.

Carità e penitenza

La cena del Povero

Una volta alla settimana, magari nel giorno penitenziale del **venerdì, fai un pasto con il riso del povero!**

Quanto costa una cena nella tua famiglia?

Nulla! Prendi tanti sacchettini di riso quanti sono i membri della tua famiglia e in cambio metti i soldi che avresti speso per un normale pasto!
È un'offerta di carità, in cambio della quale puoi sperimentare la sobrietà di una cena povera, e la bellezza della carità!

VIA CRUCIS

In Chiesa h.21

Gesù riconosciuto Figlio di Dio.

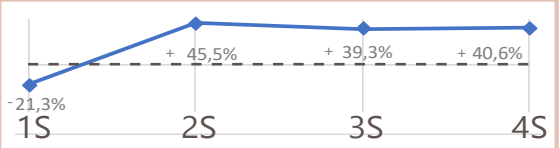
Ve 22 5ª di Quaresima

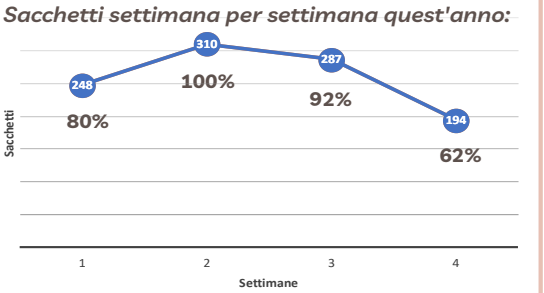
La missione

Monitor della carità
CENA DEL POVERO

Totale vs 2023: ↑+19,2%

Anno	Sacchetti	€	€/sacc
1ª-3ª Sett. '23	**872**	€2840	€4,02
1ª-3ª Sett. '24	**1039**	€3400	€4,12





** le percentuali sono calcolate sul numero di sacchetti*

Il film per casa

Protagonisti sono Albert, umile e insicuro contabile e Édouard, ricco ed eccentrico artista, due giovani reduci francesi sopravvissuti ai massacri della Prima Guerra Mondiale. Tra loro pur così diversi per storia personale e classe sociale, si creerà un'amicizia che darà origine a vicende tragicomiche ispirate a fatti realmente accaduti.

Il film, come il libro omonimo da cui è stato tratto, racconta i grandi temi morali dell'umanità: il senso della giustizia, l'onestà, l'amicizia, la famiglia, i pregiudizi, il tradimento, tutti argomenti che non lasciano mai indifferenti. Finale di grande suggestione.

Regia: **Albert Dupontel, ITA/POL, 2020**
Genere: **Drammatico**
Reperibilità: PrimeVideo
Cineforum online: **Do 24 h19**

***Cineforum online** del film proposto settimana scorsa:* **Non odiare**
Do 17 marzo. h.19 su tinyurl.com/2af65rhr

A 30 anni esatti dalla morte, don Peppino Diana: un uomo credibile, come lo è solo chi ama

Per amore del mio popolo non tacerò

San Giuseppe.
Era il suo onomastico quando con cinque colpi al viso lo hanno ammazzato.
19 marzo 1994.
Quel giorno Don Peppino Diana si reca in chiesa per celebrare la Messa e nella sacrestia intorno alle 7:15 viene raggiunto dal suo assassino. La sua gente vuole uscire di casa, andare in piazza, testimoniare la loro vicinanza, ma i carabinieri lo impediscono: temono ulteriori rivendicazioni della camorra. Poi però vincono le persone e le piazze si riempiono. Al funerale saranno numerosissimi e sui balconi i lenzuoli bianchi urlano in silenzio *"era innocente"*.
Don Peppino da ormai tre anni si è schierato apertamente, vuole una ***Chiesa di denuncia e annuncio***. È il luglio del 1991 e davanti all'ennesimo innocente ammazzato redige un documento intitolato *"Basta con la dittatura armata della camorra"*.

> ***"Non è più tollerabile che muoiano innocenti per mano della camorra e che le istituzioni siano fiacche".***

A Casal di Principe la caserma dei carabinieri veniva presa d'assalto se solo osavano intervenire per una lite.
A Casal di Principe non lavoravi senza avere a che fare con la camorra. Qui l'assessore era camorrista e più in là lo era lo stesso sindaco. Era la Casal di Principe raccontata da Saviano in Gomorra. L'unico ostacolo della camorra erano le lotte intestine che facevano centinaia di vittime innocenti.

> ***"Non sono un politico - dice di sé - ma un uomo di Chiesa che si limita a lottare accanto alla gente che abita questi luoghi, nel tentativo di affermare quei diritti negati che il malgoverno e la camorra hanno sempre negato. Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe il coraggio di aver paura, il coraggio di fare delle scelte, di denunciare. Bisogna risalire sui tetti e riannunciare la "parola di Vita" ".***

Come dice don Ciotti: *"non bastano i giudici, ci vuole soprattutto la società civile, la morale."*
Con don Peppino inizialmente sono in pochi, ma non è un battitore libero. ***"La speranza è speranza solo se è di tutti"***. Per questo reagisce. Nega i sacramenti ai camorristi, non concede loro i funerali, nega loro la cresima, perché aveva capito che l'uomo che teneva la mano sulla spalla del cresimando lo introduceva alla camorra e diventava il suo padrino. Quando a tutti mancava il coraggio, don Peppe mostra che la Chiesa può avere *"il coraggio della paura"*, ovvero sentire paura, ma nonostante tutto tenerla dentro. Scrive allora un altro documento con gli altri parroci della Forania di Casal di Principe. **Sono uniti. Sono Chiesa.** Il documento si intitola ***"Per amore del mio popolo non tacerò".***

Ne stampano centinaia di copie e i giovani le distribuiscono la notte di Natale 1991. Parla nelle scuole, dà un'alternativa ai ragazzi creando l'oratorio. E tre anni dopo lo ammazzano. Qualcuno afferma che non è stato invano, perché quella morte è stata uno spartiacque e che da allora la comunità si è riscattata. Sono nate le cooperative sociali Don Diana: ristoranti, case famiglie per autistici, centri di assistenza, filiere produttive, costruite sui beni confiscati alla camorra. Qualcun'altro invece ci ricorda che le mafie sono sempre più forti, sempre più intrecciate nel tessuto sociale ed economico. Ancora oggi dei preti vengono minacciati, affinché non interferiscano e non siano *"segno di contraddizione"*.
Il giudice Rosario Livatino nel suo diario scrisse: ***"Alla fine dell'esistenza non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili".***
È questa credibilità di abitudini, comportamenti quotidiani, non eroici, ma giusti che decretò la morte di Don Giuseppe Diana, perché le mafie temono soprattutto la cultura della legalità, che lui predicava, non perché voleva combattere le mafie, ma perché amava il suo popolo e voleva celebrare la vita che le mafie avevano confiscato.

Marco Battaglia

Avvisi

Do 17 **V di Quaresima**
(Nb! No Messa delle 10)

Ma 19 Vesperi di San Giuseppe [sono invitati tutti i papà] (19.00)

Ve 22 Via Crucis (alle 15.00 e alle 21.00)

Sa 23 *In Traditione Symboli*
(sospesa messa ore 19)

Do 24 **Domenica delle Palme**
con consegna dell'Ulivo benedetto in tutte le Messe
(compreso sabato sera)
Messa delle 10: la processione parte dall'Oratorio GaN alle 9.30.
(Nb.Sospesa la Messa delle 11.30)
Cresimandi a San Siro

Me 27 Ultimo appuntamento dei Vesperi delle 19 [riprenderanno dopo Pasqua]
Confessioni (15.00)
Incontro della fraternità di Romena con Stefano Nava (21.00)

Gi 28 **Giovedì Santo**
Messa con lavanda dei piedi dei bambini di 4 ele aperta a tutto il catechismo dell'iniziazione (17.30), medie e ado

Messa solenne in *Coena Domini* (21.00)

Ve 29 **Venerdì Santo**
Via Crucis per i bambini delle elementari presso il parco preparata dal gruppo Ado (10.00)
Celebrazione della morte del Signore (15.00)
Via Crucis per gli adulti (21.00)

Sa 30 **Sabato Santo**
Giro dei sepolcri del gruppo medie (10.00)
Veglia Pasquale (21.30) preceduta dalla "Cena degli azzimi" alle 19.30 (vedi riquadro sotto)

Do 31 **Pasqua di Risurrezione**
Messe a orario festivo

Lu 1 *"dell'Angelo"*
Messa (10.00) e in RSA (10.45)

Sabato 30 marzo
La cena degli azzimi

Proponiamo la "cena degli azzimi",
una bella esperienza prima della Veglia pasquale.
Cena povera ebraica a base di: erbe amare, focaccia, olive, formaggio, uova sode.

Si svolgerà presso il bar, alle 19.30
Iscrizioni e pagamento presso la segreteria
entro martedì 26 marzo. **€10** *(max 50 persone)*

MERCOLEDÌ 17 APRILE

Gruppo Carta età

Gita di tutto il giorno
all'antica *Basilica di Galliano (Cantù)*
con pranzo in trattoria
Partenza: ore 9 / Ritorno h.18
Costo complessivo: €35
Adesioni in segreteria dal 4 al 24 marzo

Domenica 24 marzo Dopo le Messe del mattino
Mercatino di Pasqua: dolcezze e proposte pasquali per tutti!
Offerte pro parrocchia

CONTATTI

Parrocchia Gesù a Nazaret

VIA TRASIMENO 53,
20128 MILANO

Tel: segreteria: 02.27.20.08.82
Mail: parrocchia@gan.mi.it

SEGRETERIA
ORARI DI APERTURA:
Da Lunedì a Venerdì : apre dalle 16.30 alle 18.30
Giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30
Domenica mattina: apre dalle 11 alle 12

SACERDOTI
PARROCO
don Alessandro Noseda
cell. 328.88.61.369
donalessandro@gan.mi.it
riceve su appuntamento

SACERDOTE RESIDENTE
don Egidio Villani
cell. 347.01.66.604
egidio.villani@tin.it
vivereeincontrarsi.blogspot.com